

# «Un ospedale attrattivo per pazienti e medici»



Pinuccia Magnani, Cinzia Brambilla, Rosaria Veneruso, Andrea Santi, Massimiliano Mazzilli, Lucia Sarcuno, Francesca Perazzoli e Francesca Belleni

## IL SUCCESSORE DI CELONI E LUCCHINI AL LAVORO PER POTENZIARE I SERVIZI E ABBATTERE LE LISTE D'ATTESA A CASTELSANGIOVANNI

### Mariangela Milani

● Proseguire nel percorso di specializzazione della colon proctologia e riabilitazione del pavimento pelvico fino a farne un'eccellenza. Continuare a implementare la chirurgia breve. Abbattere le liste di attesa per le visite ambulatoriali e continuare a rispettare i tempi di attesa, dettati dagli standard regionali, per la chirurgia programmata. Sono gli obiettivi a cui punta Massimiliano Mazzilli, da poco nominato nuovo primario facente funzioni del reparto di chirurgia dell'ospedale di Castelsangiovanni. La sua nomina arriva dopo che lo scorso ottobre è mancato, dopo una malattia, l'ex primario facente funzione Maurizio Celoni che a sua volta nel 2017 era subentrato all'ex primario Stefano Lucchini dopo che quest'ultimo aveva lasciato il posto per la pensione.

**Dottor Mazzilli il suo non è un volto nuovo a Castelsangiovanni.**

«Lavoro qui da dieci anni. Mi sono

laureato a Pavia in Medicina con specializzazione in Chirurgia generale indirizzo urgenze. Dopo la laurea ho lavorato un anno e mezzo a Codogno e poi sono venuto a Castelsangiovanni, dove ho lavorato con Lucchini e poi con Celoni. Qui sono cresciuto professionalmente. Mi sono appassionato alla colon proctologia a cui ho dedicato tempo e energie».

### Cosa ha ereditato dai suoi due predecessori?

«Ho fatto il ladro (sorridente, ndr) nel senso che da entrambi ho cercato di apprendere tutto quanto ho potuto. Lucchini mi ha cresciuto e gli sarò grato in eterno per avermi insegnato tutto quello che sapeva. Nel nostro lavoro, dove a volte ci sono gelosie, non è facile trovare chi ti insegna. Io sono stato fortunato a trovare un maestro come Lucchini e poi un maestro e amico come Celoni, al cui ricordo ancora mi commuovo».

**Lei ha 45 anni, è un professionista**

**giovane per gli standard attuali. Tanti suoi colleghi hanno lasciato questo ospedale. Perché secondo lei bisogna investire professionalmente a Castelsangiovanni?**

«Questo, contrariamente a quanto qualcuno ne dica, è un ospedale attrattivo. Quando sono ai convegni con i miei colleghi, e dico che lavoro qui, non è che mi guardino non sapendo di cosa stia parlando. Conoscono questo ospedale e ne parlano come una realtà apprezzata. Prova ne è che abbiamo pazienti che vengono anche da fuori provincia a farsi curare da noi perché sentono parlare bene di questo ospedale».



**Malati anche da fuori provincia Sentono tutti parlar bene di noi»**

### Se potesse chiedere una cosa all'Ausi?

«Né più né meno quello che ho. Non voglio banalizzare ma qui ho davvero tutto: collaborazione, attenzione dal direttore dipartimento Patri-zio Capelli, strumentazioni».

### E allora cosa si ripromette di fare?

«Proseguire nel solo tracciato dal piano di riordino aziendale che prevede una sempre maggiore specializzazione per questo ospedale della colon proctologia per farne un'eccellenza. Cosa non difficile visto che già esiste un substrato che lo consente. Lavorare per implementare la chirurgia breve, che non vuol dire chirurgia minore ma sviluppare tecniche sempre meno invasive. Proseguire nell'abbattimento delle liste di attesa per le visite ambulatoriali e continuare a rispettare i tempi per la chirurgia programmata. Proseguire inoltre la collaborazione con l'équipe di Piacenza che vuol dire organizzare e pianificare il lavoro in rete perché le competenze di ogni singola professionalità vengano ottimizzate».

### Cosa che la rende più felice?

«Tornare a casa la sera e vedere gli occhi di mio figlio Marco. Il suo sorriso vale un'intera giornata di fatiche».